

alguna. Dice che a Constantinopoli el Signor havea fato ruinar tutte le chiesie di ogni generation, lassato salvo una chiesa per cadauna fede. Scrive, justa l'ordine, lui Governador starà li questa sera se dismontarano questi corsari, e non potendo far qualche cosa, anderà fina al cavo di l' isola, secondo l'ordine datoli, e anderà a Baffo, e fin in cao de l' isola per veder la fin di ditti corsari.

274* *Sumario di lettere di sier Alvise de Adamo, date a dì 18 Zugno, drizate al Capitanio dil regno di Cipro, et ricevute a dì 21 detto 1521.*

Come avisa per la presente barcha, de li non esser altro di novo, salvo che nel paese di Damasco, cercha 500 turchi era in uno loco si chiama Acran, fo asaltati da 5 in 6000 cavalli di arabi, e fo morti di loro da 350, el resto fuzite; et il signor di Damasco, intendendo questo, subito montò a cavallo con la sua corte, et è andato a quella volta. Ancora non è venuto nuova alcuna. Iudicasi per le zente è andate fuora con el Signor, che arabi tornerà a la campagna come el Signor sarà tornà nella terra, e sarà al primo zuogo (?) e a questo modo nè robe nè li merchadanti con le caravane non pol andar atorno. Tutto el paese è pacifico, *maxime* questo di Aleppo. De qui el zonse la nave zenoeze; è stà ben vista et sier Zuan Batista Longo smontò in terra et perdonato il tutto; sichè ogniun nè pol venir sicuro benissimo. La nave patron missier Marco Contarini è venuta qui, cargò prima a Baruti sachi 500 zenere, poi qui sachi 1100 zenere, gotoni sachi 70, filadi cantara 10. Hanno lassato zenere in terra da cagar una altra nave. El magnifico Consolo de Damasco hasse questa mattina quello non star troppo bene, ma in ponto de morte.

Sumario di una letera di sier Francesco Sadacca di Famagosta, data a Tripoli, a dì 19 Zugno, directiva al Capitanio dil regno di Cipri.

Avisa come l' è zonto a salvamento de li con la nave zenoeze, e lui solo primo smontò in terra, e andato davanti el signor di Tripoli, li ha fato bona ciera e ditoli stesse di bon animo e fessè bon animo a li merchadanti, e che vengano in terra e vendano et comprano, che nisuno non li darà fastidio. Ma Batista Zentil non ha voluto smontar si non si ebbe uno comandamento dil Signor e del Chadi, e sier Alvise di Adamo ge l' ha fato aver, e fece tanto ch' el smontoe nel quarto giorno. El Signor li ha fato bona ciera et Chadi, e ditoli, se tu avessi morto 100 turchi, el

signor Sultan Suliman ti ha perdonato, e si ha mandà comandamento che 'l sia perdonato a tutti quelli che hanno fato ofesa al Signor, et li ha jurato per la testa del Signor, se 'l serà persona che fazi dispiacer alcuno, lo apicarò per la gola, e cussi ha fato la erida per tutta la terra; sichè fin qui hanno bona compagnia. Di novo dil Gazelli non si dice niente; ma sopra di Damasco se trovano certi capitani de arabi li quali è con gran moltitudine di exercito, verso i qual el signor di Damasco ha mandato 500 schiopetieri, li quali non è tornati alcuno de essi turchi e tutti sono stà morti da li ditti capitani arabi. El subito el signor di Damasco ha cavachato con 2000 homeni per trovar ditti capitani; del qual non se sa altro fina hora. Dil Sophi si ha parole assai, ma niente con fermeza. Pur de le merchantie non si fa niente; le sede non si poleno trazer, salvo con gran pericolo; de gotoni ne sonò assai ma niente de bon; dicono che a la zornata vegnirano. Del Signor turco si ha dicto esser poco lontano de Aleppo, da zornate circha 6, et non si pol aver nova alcuna perchè saria frustado. Questo Signor ha fato erida che tutti li janizari del Signor debano redursi qui a Tripoli, e non si sa perchè. Dubitasse del signor di Damasco.

Sumario di lettere di sier Zuan da Molin fo di sier Marin, date in Tripoli a dì 20 dito, ricevute a dì 22 dito, drizate al prefato Capitanio di Cipro.

Come l'era capità de li uno signor venuto dil Cayro, qual li ha facto una perfetissima ciera, non *solum* a nostri ma a tutti quelli se diceva haverli ofesi, et al Contarini et Tentor (?) niuno ardisse farli dispiacer alcuno. Quanto habbi a seguir non posso pensar. Prego Dio tutti ajuti. Zà alcuni zorni di Damasco se parti quel signor bassà con tutte le sue zente per andar contra alcuni arabi. Forno a le man, et par-non haver hauto con lui janizari con schiopetieri di la terra; quali andati, altro di loro non si ha auto. Si dice di gran zanze in danno loro. Se dice il Gran Signor esser cavalcato a la impresa di l'ungaro. Che 'l sia il vero non lo possiamo saper. Stamo in aspectatione di qualche ventura di nostre robe, che Iddio presto le mandi.

A dì 25. La matina vene il Legato dil Papa episcopo di Puola, qual fa bon officio et ave audientia

(1) La carta 275 contiene un documento in data 6 Dicembre 1521 inserto per errore, e che sarà riportato a suo luogo; e la carta 275* è bianca.

(2) La carta 276* è bianca.